

## ECCELLENZA SETTER:

### CAMPOFELICE 2015



Alla fine uno non può non esserci.  
Alla fine, nonostante il malcontento che serpeggia, nonostante le varie critiche al sistema, nonostante sia sempre più popolare lo sport del parlare male a prescindere, quasi sempre per ignoranza e/o per invidia, nonostante tutto ciò Campofelice rimane un appuntamento irrinunciabile.

Quest'anno ancor di più.

Spagna, Francia, Germania, Belgio, Serbia, Montenegro, Albania, Grecia, Svizzera, questi i paesi d'origine di alcuni personaggi presenti a Campofelice. Di questo passo, alla luce di questo sempre maggior successo, sempre più internazionale, qualcosa bisognerà rivedere nell'organizzazione, nel "cosa e come mandare in onda". Pensiamoci.

Il sabato va in scena il "Setter Day" con il consueto programma per quanto riguarda l'aspetto cintechnico. Qualcosa di nuovo invece sotto l'aspetto cinofilo/umano.

Qualcosa che non avremmo mai voluto, o perlomeno che avremmo voluto il più tardi possibile: il tributo ad Ademaro Scipioni.

Già arrivando in macchina, appena imbocchi il lungo rettilineo un'immagine di Ademaro ti viene incontro, a farti dire che qualcosa è cambiato, che tutto non sarà più come prima. Lo schermo con la sua gigantografia posta al centro del viale aleggia su tutti noi. Un inevitabile groppo ti sale in gola e non ti abbandona, cerchi di isolarti per nascondere quelle lacrime che non puoi trattenere.

Ma... "the show must go on", e così, dopo l'eccellenza pointer, alle 17, 00 ha inizio l'eccellenza setter con una ventina di coppie circa ai nastri di partenza giudicata insieme ai colleghi Lombardi e Crudeli che ringrazio.

A parte 2 o 3 soggetti per i quali non mi capacito sul come possano essere lì, per il resto direi una prova all'altezza dell'occasione.

Si impone il Leonardo di Moretti così come aveva fatto 2 anni fa, stavolta però con la certificazione e autore di una prova perfetta.

Settimana di grazia per questo soggetto della famiglia Collodoro, già vincitore il giovedì con il CAC, del quale qui fa praticamente il copia incolla portando a termine una prova ineccepibile sotto tutti gli aspetti.

Sorretto da giusto ritmo e bella tensione lo ritroviamo con ottimo portamento che va ad impreziosire la figura, non sempre rotondissimo il posteriore che ostacola un po' la fluidità, ma un'ottima presa di punto ed un percorso che vorremmo definire accademico rende concordi tutti.

Alla piazza d'onore il veterano Jack di Lombardi che negli ultimi completamenti, quasi a buio va a guadagnarsi il podio, e così l'accesso al master del giorno dopo,

così come lui sa fare. Per la gioia dei coniugi Bonatti. Al terzo posto il Nelson di Targetti. Preciso e regolare nel percorso, due punti ben presi e ben conclusi. Non proprio radente il suo galoppo, al quale il tempo sta però regalando maggior scorrevolezza, e una postura di ferma un filo sollevata a far la differenza con chi lo precede in classifica. A seguire tutti gli altri. Sicuramente pienissima nota espressa dai tre che occupano il podio, buone le prese di punto, bene nel tipo i galoppi anche se nessuno dei tre può essere elevato a rango di prototipo da additare. E questo sicuramente sta mancando alla razza: il riferimento!

Doveroso ricordare infine il mattatore di queste prove, quello che aspetti sempre con trepidazione per ciò che riesce a mostrarti, Rapace del Sole, al quale peraltro non debbo portare particolare fortuna. Manca il consenso attorno al minuto, che se anche fossero stati 70 secondi nulla sarebbe cambiato. Rilanciato sfrulla.

LUI era lì, che osservava dall'alto, ma stavolta non poteva essere della partita, Ora e mai più.

Il suo stile però sì.

Ciao Scipio.

GCZ